

Servizio civile, Giovanardi: "Nel 2009 dai 20 ai 30 mila volontari"

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio risponde all'allarme lanciato ieri dalla Cnesc: "I fondi stanziati per il bando del 2009 saranno 211 milioni. E entro la fine del prossimo anno sarà approvata la legge di riforma"

MILANO- "Il servizio civile volontario per il 2009 non è a rischio. Il prossimo anno ci saranno dai 20mila ai 30mila volontari". Intervenendo stamane a Risorse Comuni, fiera degli enti locali organizzata dall'Anci Lombardia, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, ha risposto all'allarme lanciato ieri dalla Conferenza nazionale degli enti del servizio civile sulla possibile cancellazione del servizio a causa dei tagli della Finanziaria. "Entro la fine del 2009 -ha poi aggiunto- sarà approvata la legge di riforma del servizio civile, che dovrà eliminare le criticità emerse negli ultimi anni".

I fondi stanziati per il bando del 2009 del servizio civile saranno 211 milioni, di cui 171 previsti dalla Finanziaria: "Ma a questi - ha spiegato Carlo Giovanardi- bisognerà aggiungere anche le risorse stanziare da regioni ed enti locali e quelle risparmiate con l'interruzione del versamento dei contributi previdenziali all'Inps per i volontari, che fino ad oggi ha impegnato il 25% delle risorse disponibili". La modifica, contenuta in un emendamento alla Finanziaria, dovrebbe garantire decine di milioni in più e di conseguenza aumentare il numero di posti per volontari: "Solo nel 2008, ad esempio, verseremo all'Inps 50 dei 264 milioni disponibili -spiega Leonzio Borea, capo dell'Ufficio servizio civile nazionale-. Se l'emendamento venisse approvato, invece, i fondi a disposizione per il prossimo anno potrebbero essere superiori a quelli del 2008, sia pure a partire da uno stanziamento inferiore".

Fra le criticità dell'attuale servizio civile che la riforma dovrebbe eliminare, Carlo Giovanardi ha indicato la forte sperequazione tra regioni nell'assegnazione di posti: "Il fatto che il 33% dei volontari sia in servizio soltanto in Sicilia e Campania lascia intendere che la vocazione al servizio civile è stata scambiata spesso con la ricerca di un presalario". Errato anche il ricorso a quote di assegnazione ("i duemila volontari inviati in Campania sanno di lottizzazione") e l'eccessiva presenza degli stessi enti locali tra gli enti accreditati (il 53% del totale): "Dobbiamo cercare invece di privilegiare le associazioni di volontariato", ha spiegato Giovanardi.

Dal sottosegretario è arrivato anche un appello alle Regioni: "Dovranno essere coinvolte nella riforma, ma solo quelle che intendono partecipare anche sul lato finanziario, attraverso il cofinanziamento. Il nuovo servizio civile, inoltre, potrebbe garantire una maggiore flessibilità sull'orario di servizio (oggi 30 ore settimanali) e sulla conseguente "retribuzione" (433 euro mensile). Sarà potenziato il servizio civile all'estero e incoraggiato lo spostamento di volontari dalle regioni in cui l'offerta eccede la domanda a quelle in cui non si riescono a coprire tutti i posti disponibili. (fa)

